

Geodesign al Palafuksas

Il 23 maggio è stata inaugurata al Palafuksas di Torino la mostra Torino Geodesign, a cura di Stefano Boeri e coordinata da Lucia Tozzi e Stefano Mirati. La mostra, che espone i 48 prototipi progettati da gruppi di cittadini torinesi, aziende e designer internazionali e la documentazione del processo di ideazione, è aperta al pubblico dal 24 maggio al 13 giugno 2008. Geodesign, un progetto di Torino World Design Capital, è un grande esperimento nato dalla cooperazione tra designer internazionali, aziende e gruppi di abitanti di Torino. Una collaborazione che nel corso di un anno di incontri e laboratori ha prodotto 48 oggetti, interventi nello spazio pubblico, utensili di uso personale o progetti di comunicazione. Con questo progetto la città di Torino vuole lanciare una nuova idea del design. Il design nell'epoca della globalizzazione non è più infatti un processo che si genera solo nella creatività di un ge-

nio isolato e che si esaurisce nei circuiti dell'arredamento di lusso. Il Geodesign è diventato un fenomeno che intreccia nelle grandi città cosmopolite come Torino le tre grandi sfere dei bisogni, della creatività e della produzione. I 48 laboratori torinesi di Geodesign sono stati un modo per moltiplicare le opportunità per lo scambio, la collaborazione, la condivisione dei progetti e dei rischi tra individui che hanno professioni, tradizioni e storie diverse. E che si sono impegnati a progettare insieme oggetti per spazi pubblici e privati, collettivi e intimi, per quartieri storici e case popolari; che hanno inventato e realizzato prototipi di dispositivi da localizzare sul fiume, per le strade, in strutture come scuole, carceri, ospedali, cinema, sale da ballo, parchi, giardini, mercati. Geodesign è la conferma di come, in una città-mondo, il Design possa tornare ad essere un fattore di coesione e integrazione sociale e culturale.